



Prot. 0189/37 - SG.34 - PAO.

Roma, 10 febbraio 2020

**Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Dott.ssa Fabiana Dadone  
Corso Vittorio Emanuele II, 116**

**R O M A**

**OGGETTO: richiesta apertura contratto e avvio area negoziale**

Egregio Ministro,

come ben saprà l'ultimo Contratto di Lavoro per il personale della Polizia di Stato è scaduto il 31 dicembre 2018 e quello precedente è stato siglato ben 10 anni fa ossia nel 2009.

Risulta evidente che le conseguenze di tali ritardi sulle retribuzioni di tutti gli uomini e le donne del comparto sicurezza sono state deleterie.

E' altrettanto noto che le retribuzioni del personale delle forze dell'ordine del nostro paese sono di molto inferiori alla maggior parte dei paesi della Comunità Europea.

Il blocco retributivo operato in tutti questi anni ha comportato anche un congelamento delle indennità accessorie ovvero di quegli istituti che devono compensare i servizi operativi o il maggior disagio patito nel servizio.

Signor Ministro, pensi, ad esempio, che per lavorare in un **giorno festivo** percepiamo solamente **euro 12,00 lordi**, per un'ora di **servizio notturno euro 4,10 lordi** e per un **servizio esterno di "volante" euro 6,00 lordi**.

È perciò quanto mai importante che sia convocato il prima possibile il tavolo di concertazione con l'obiettivo di raggiungere un accordo quanto più condivisibile per gli aspetti economici e normativi.



**SEGRETERIA GENERALE**

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a  
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150  
sap-nazionale.org  
nazionale@sap-nazionale.org

Difatti, riteniamo di fondamentale rilievo che l'accordo sia in grado di tutelare anche gli aspetti che regolamentano la vita degli operatori di polizia, atteso che in molti casi gli addetti al comparto sicurezza subiscono ancora trattamenti disparitari rispetto al comparto del pubblico impiego.

Parimenti, occorre rappresentarLe come sia ormai necessario dare concreto avvio anche all'area negoziale per la dirigenza della Polizia di Stato, istituita già dall'anno 2017 ma ad oggi ancora ferma.

Difatti la nuova area negoziale per la dirigenza è tesa a valorizzare il trattamento economico accessorio dirigenziale, incentivando il personale interessato e migliorando l'efficienza dell'Amministrazione stessa.

È quindi ormai gravemente vessatorio il mancato avvio dell'area, non sussistendo più alcuna giustificazione per rinviarla.

Attualmente, pertanto, considerato che con la legge di bilancio la suddetta area è risultata ulteriormente finanziata, appare necessario provvedere quanto prima al concreto avvio della stessa.

Per quanto significato attendiamo con urgenza una Sua autorevole determinazione volte a dare avvio agli istituti appena richiamati.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Stefano PAOLONI -